

# SPECIALE *Giornata FAI di Primavera*

## Oltre 660 monumenti da scoprire



Un grande spettacolo di arte e bellezza dedicato a tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio artistico e naturalistico italiano. E ambientato in centinaia di siti particolari, spesso inaccessibili ed eccezionalmente a disposizione del pubblico: 660 in tutte le Regioni. Sabato 26 e Domenica 27 Marzo si terrà la diciannovesima edizione della Giornata FAI di Primavera, una grande festa popolare che dalla sua prima edizione a oggi ha coinvolto oltre 6 milioni di italiani e che quest'anno è inserita all'interno delle celebrazioni ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il FAI, sostenuto anche quest'anno da Wind, ha scelto di dedicare alcuni percorsi al Risorgimento con itinerari, visite speciali, mostre e concerti per rendere i cittadini ancora più consapevoli e orgogliosi di questo importante anniversario e del patrimonio culturale che li unisce e li identifica. Tra le aperture più significative a livello nazionale, quest'anno a Roma ci sarà quella straordinaria del Palazzo del Quirinale, che ospita la Presidenza della Repubblica: in occasione della Giornata FAI si potranno ammirare eccezionalmente alcune sale mai visitabili della Palazzina Gregoriana, normalmente escluse dall'itinerario della visita. Il Palazzo del Quirinale sarà aperto con visite guidate solo Sabato 26 Marzo e solo per gli iscritti al FAI (possibilità di iscriversi in loco). A Milano, invece, tra le altre aperture si potrà scegliere la Caserma Santa Barbara, gioiello dell'architettura degli anni '30, inaugurata alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e oggi sede del Reggimento Artiglieria a Cavallo, o la nuova sede del Complesso Frigoriferi Milanesi, storico edificio del 1899 nato per la produzione del ghiaccio che ospita Open Care e il Palazzo del Ghiaccio, storico edificio del 1923 in stile Liberty. A Monza si potranno visitare gli appartamenti reali - appena restaurati - di Villa Reale, con apertura riservata agli iscritti al FAI. A Napoli attenzione puntata sulle Catacombe di San Gennaro, interamente scavate nel tufo, che sveleranno affascinanti percorsi che si svolgono su diversi livelli. E ancora, a Venezia aprirà Palazzo Pisani, sede del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello", uno dei più importanti e grandi palazzi storici cittadini, costruito su progetto iniziale del Sansovino; a Genova, invece, apriranno per la prima volta le sale del Palazzo della Banca d'Italia. Per chi ama l'archeologia industriale, invece, a Ragusa è da segnalare la Cava Gonfalone, una delle più singolari e spettacolari manifestazioni di archeologia industriale della Sicilia, straordinario monumento alla fatica e all'ingegno dell'uomo, in via di trasformazione a luogo pubblico; c'è anche la Valle delle Cartiere a Toscolano Maderno in provincia di Brescia, parco archeologico-industriale unico in Italia, sede di una tradizione produttiva avviata nel Trecento. Tra le aperture dedicate al Risorgimento italiano, la Sala del Tricolore a Reggio Emilia, dove nacque la bandiera nazionale italiana, e la Fortezza Priamar a Savona, dove Giuseppe Mazzini, imprigionato per qualche mese, scrisse la Giovine Italia. Tra le aperture anche i Beni del FAI: dal Castello di Masino a Caravino (To) al Giardino della Kolymbetra nella Valle dei Templi di Agrigento fino al Teatrino di Vetriciano (Lu). Inoltre, visto il successo delle visite guidate per cittadini stranieri sperimentate dal 2008, torna il progetto "Arte: un ponte tra culture", che coinvolgerà 48 città, fra cui Milano, Bari, Brescia, Bologna, Reggio Calabria, Torino, Terni, diversificando le lingue utilizzate nella guida in base alle diverse cittadinanze di stranieri presenti. Per informazioni: 02.4676151, [www.giornatafai.it](http://www.giornatafai.it)



## Le altre aperture

### PROVINCIA DI PAVIA

#### Pavia:

- **Almo Collegio Borromeo** (Piazza Borromeo 9)  
Visite guidate: Sabato 26 Marzo, ore 14-17  
Domenica 27 Marzo, ore 10-12 e 13-17  
Dalle 12 alle 13 sono sospese le visite, ma è possibile partecipare alla Messa nella Cappella del Collegio. Domenica 27 (ore 10), visite guidate in lingua cinese, spagnola, rumena, araba e russa con gli studenti dell'ITCT "A. Bordononi". Apprendisti Ciceroni: Liceo Artistico "A. Volta" (classi III, IV, V, sez. B e IV sez. C).

#### - Collegio Universitario Castiglioni Brugnattelli

(Via San Martino 20)  
Visite guidate: Sabato 26 Marzo, ore 14-17  
Domenica 27 Marzo, ore 10-17

### Candia Lomellina:

- **Chiesa di San Michele** (Via Mazzini 3)

#### - Cappelletta di Sant'Anna

(Vecchia Strada per Fiume Sesia)  
Visite guidate: Domenica 27 Marzo, ore 10-17

### PROVINCIA DI PIACENZA

#### Piacenza:

- **Palazzo Gotico di Piacenza:** storia e reinterpretazione (Piazza Cavalli)

Sabato 26 Marzo, ore 12 - 17  
Domenica 27, ore 9 - 17  
Venerdì 25 Marzo, ore 15/16/17, con ingresso riservato agli Iscritti FAI solo su prenotazione; possibilità di iscriversi in loco. Per informazioni [delegazionefai.piacenza@fondoaambiente.it](mailto:delegazionefai.piacenza@fondoaambiente.it) - tel. 347 5414633, Libreria del Corso (Corso Vittorio Emanuele, 120 - Piacenza)  
Visite guidate anche in lingua inglese, francese, slava  
Apprendisti Ciceroni: Liceo Classico "M. Gioia"

#### - Museo del Risorgimento

#### - Palazzo Farnese

Venerdì 25 Marzo, ore 15/16/17, con ingresso riservato agli Iscritti FAI solo su prenotazione e visite guidate a cura del Prof. Ersilio Fausto Fiorentini; possibilità di iscriversi in loco.  
Per informazioni [delegazionefai.piacenza@fondoaambiente.it](mailto:delegazionefai.piacenza@fondoaambiente.it) - tel. 347 5414633, Libreria del Corso (Corso Vittorio Emanuele, 120 - Piacenza)

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

#### Alessandria:

- **Cittadella di Alessandria** (Via Pavia, 1)  
Sabato 26 e Domenica 27 Marzo, ore 10-18  
Corsi preferenziali per Iscritti FAI; possibilità di iscriversi in loco  
Visite guidate anche in lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco  
Apprendisti Ciceroni: Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" di Alessandria

### Casale Monferrato (AL):

- **Palazzo Natta d'Alfiano** (poi Vitta) (Via Trevigi, 12)  
Sabato 26 e Domenica 27 Marzo  
ore 10 - 12.30 / 14.30 - 17  
Visite guidate  
Apprendisti Ciceroni: Istituto Superiore "Balbo" di Casale Monferrato; Scuola Media "Alighieri Trevigi" di Casale Monferrato

### PROVINCIA DI LODI

#### Ospedaletto Lodigiano:

- **Il Complesso dei Gerolamini di Ospedaletto**

- **Chiesa Abbaziale dei SS. Pietro e Paolo** (Piazza Gerolamini)

- **Noviziato** (Via Grassi)

- **Santuario di S. Maria del Fontanone** (Via per Senna Lodigiana)

Per tutti i luoghi apertura Sabato 26 e Domenica 27 Marzo, ore 10-12.30 / 14-18

Possibilità di iscriversi in loco - Visite guidate  
Apprendisti Ciceroni: Liceo Scientifico "G. Gandini" con sezione Classica "P. Verri" di Lodi; Liceo Artistico "C. Piazza" di Lodi; Liceo Scientifico, Classico e Linguistico "G. Novello" di Codogno.



## Il fai - La storia e la mission

Il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) è una fondazione nazionale senza scopo di lucro, che si pone come obiettivo primario quello di agire per la salvaguardia del patrimonio d'arte e natura italiano. La sua nascita risale al 28 Aprile 1975, grazie a un'idea di Elena Croce, figlia del grande filosofo Benedetto Croce, e si prefiggeva di emulare il National Trust inglese. Quel 28 Aprile, Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli firmavano l'atto costitutivo e lo statuto del FAI, forti di un entusiasmo e un'ambizione che viaggiavano, allora, sulle ali di uno splendido sogno. Dopo oltre trentacinque anni, questo sogno si è trasformato in realtà, grazie all'impegno di tutti coloro che hanno deciso di prendere parte a questo enorme progetto, e alla generosità di tanti cittadini privati, aziende e Istituzioni che hanno sostenuto e sostengono quotidianamente il lavoro del FAI. Al 1976 risale

la prima donazione da parte dell'avvocato Piero di Blasi: mille metri quadrati a Panarea, nell'arcipelago delle Eolie. Per arrivare alle ultime importanti acquisizioni, come il Bosco di San Francesco ad Assisi, il negozio Olivetti in Piazza San Marco a Venezia e Villa Fogazzaro Roi a Oria di Valsolda (CO). Nel corso degli anni, le acquisizioni di Beni si sono succedute a un ritmo incalzante, tanto che oggi il FAI ha al suo attivo 45 Beni, di cui 21 regolarmente aperti al pubblico. Gioielli che, grazie alla Fondazione, oggi appartengono nuovamente all'Italia e a tutti noi. Nel nostro Paese il FAI può contare anche su 80mila iscritti e si articola in 111 Delegazioni dislocate in 20 regioni, con oltre 7mila Volontari sull'intero territorio. L'impegno del Fondo per l'Ambiente Italiano è quotidiano e si traduce in diverse azioni mirate. Anzitutto la tutela e la valorizzazione: il FAI restaura e riapre al pubblico monumenti e luoghi di natura unici del nostro Paese che gli vengono affidati per donazione o in concessione. Altro obiettivo è l'educazione: il FAI, infatti, educa e sensibilizza la collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura, elementi caratterizzanti della nostra identità. Senza dimenticare l'impegno per quanto riguarda i controlli diretti, facendosi portavoce degli interessi e delle istanze della società civile vigilando e intervenendo attivamente sul territorio, in difesa del paesaggio e dei beni culturali italiani. Il FAI si occupa dunque del Paesaggio che, secondo il Codice dei Beni Culturali, è quel territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni. Paesaggio da intendersi quindi come un organismo vivente in perenne evoluzione, che rappresenta l'incontro tra elementi naturali e le espressioni dell'attività umana in ambito urbanistico, architettonico, artistico, economico, rurale e artigianale che nel tempo si sono stratificati e depositati in un sistema complesso e dinamico di relazioni. Il FAI, oltre ad accogliere la definizione di Paesaggio espressa nella "Convenzione Europea del Paesaggio", opera soprattutto sulla base del dettato costituzionale, che riconosce al Paesaggio stesso un valore culturale e identitario dell'intera Nazione che, come tale, è oggetto di tutela. Tutto questo ispirandosi a cinque principi fondamentali: conoscenza, concretezza, coerenza, indipendenza, qualità.